



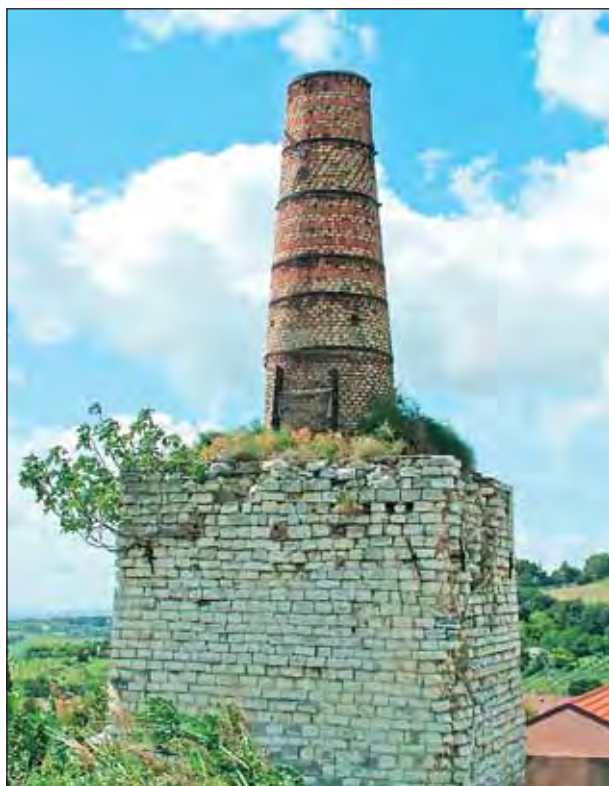
nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XII • n° 4-2006 • www.parcoconero.it • www.parcodelconero.eu • parco.conero@regione.marche.it



4-2006



In copertina: la vecchia fornace. (Foto C. Gioacchini)



nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Bimestrale di informazione

Via Peschiera 30 - Sirolo (Ancona)
Tel. 071.9331161

Comitato di Redazione:

Claudio Maderloni, Bruno Bravetti,
Cristina Gioacchini, Giuseppe Misiti,
Antonio Mazzantini, Fabio Borgognoni,
Giordano Vecchietti,
Diego Mancinelli, Donatella Ripanti,
Francesco Guazzaroni, Giorgio Canuti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

Direttore Responsabile:

Bruno Bravetti

Editore:

Consorzio del Parco del Conero

Stampa:

Aniballi Grafiche srl - Ancona

Chiuso in tipografia l'11/09/2006

SOMMARIO

-
- 3** EDITORIALE
Da Consorzio ad Ente, il cammino continua!
Claudio Maderloni
-
- 5** UN NUOVO PROGETTO
Area umida vicina al fiume Musone
Marco Zannini
-
- 6** NUOVO PIANO DEL PARCO
Per la tutela attiva
Riccardo Picciafuoco
-
- 7** FALESIA DEL TRAVE
Le mura perimetrali della batteria napoleonica
Aldo Forlani
- Canzone per Portonovo**
Gianmarco Frascaroli
-
- 8** CONEROBUS
Si viaggia all'aria aperta
-
- 9** OSPITE DI RIGUARDO
Il presidente del Parco spagnolo di Collserola
Giordano Vecchietti
- Sirolo, la stagione culturale all'anfiteatro**
Carlo Pesaresi
-
- 10** CENTRO DIURNO SAN GERMANO
Impegnati nel progetto di educazione ambientale
Luca Kogoj
-
- 11** MONDIALI DI CALCIO GERMANIA 2006
Gioia per gli azzurri!
Luciano Orlandini
-
- 12** XI FESTA DEL ROSSO CONERO
L'enoturismo e lo sviluppo del territorio
-
- 13** LA CROCE AZZURRA DI SIROLO
È cresciuto il parco automezzi
Cristina Gioacchini
- Cinghiali, gambero rosso della Louisiana, fagiani**
Cristina Gioacchini
-
- 14** INCONTRO CON I CICLOAMATORI
Ecco i percorsi ufficiali del Parco
-
- 15** LETTERA APERTA
Il piano del Parco è legittimo!
Luciano Orlandini
- Notizie in breve dal Parco...**
-
- 16** CON FORESTALP PER CONOSCERE IL PARCO
Nuove proposte per le scuole
-

EDITORIALE IL BILANCIO DEL PRESIDENTE

Da Consorzio ad Ente, il cammino continua!

Una mattina straordinariamente limpida quella di oggi 28 agosto. Risalendo la provinciale da Ancona verso la sede del Parco a Sirolo, si gode di uno straordinario paesaggio, gli Appennini sembrano ad un passo. Il verde, esteso, si ingoia le case, le strade, le fabbriche, le persone, le auto. Il mare è incantevole ed il Monte, incredibilmente bello, è sovrastato da un cielo sereno. Ed è con questa visione che penso alla legge regionale che modificherà il Consorzio del Parco del Conero in Ente. È da poco più di un anno che svolgo il compito di Presidente del Parco e cerco di ricordare quanto abbiamo fatto in questo breve periodo della sua vita, sapendo che tra qualche giorno non ricoprirò più tale impegno. Sì, perché il Consorzio, così come l'abbiamo conosciuto, subirà un cambiamento sostanziale: il consiglio direttivo composto da 25 componenti nominati dai Comuni di Ancona, Sirolo, Numana, Camerano e dall'Amministrazione Provinciale di Ancona, non ci sarà più ed al suo posto verrà eletto un consiglio direttivo formato da otto elementi e, oltre ai soggetti già indicati, entreranno la Regione Marche, un rappresentante delle associazioni agricole ed uno delle associazioni ambientaliste. Il presidente sarà nominato all'interno degli otto. Auguri quindi al nuovo organismo e colgo l'occasione per ringraziare la Giunta con cui ho condiviso gran parte del lavoro e, malgrado qualche discussione accesa, il clima in cui si è svolto il nostro operato è sempre stato di grande collaborazione, dove tutti abbiamo dato il meglio di noi stessi per salvaguardare un bene collettivo da consegnare, soprattutto, alle nuove generazioni. Il Personale, anche se ridotto, è stato il perno centrale dell'intera attività. Nei momenti più delicati si è rivelato di altissima professionalità, garbato e disponibile con il direttivo e con i cittadini. Utile ai turisti che vi hanno



trovato un riferimento anche in ore impensabili. Vorrei ringraziarli uno per uno, ma, quando parlo di collettivo, so di dargli più che soddisfazione, perché è un collettivo vero dove nessuno si è fermato ai soli compiti di titolarità. Ho trovato in loro non solo dei dipendenti o collaboratori, ma persone che hanno a cuore il Parco e vivono il lavoro con la consapevolezza di essere utili alla collettività. Il personale non è in gran numero ed andrebbe aumentato. Grazie poi al comitato tecnico, che ha capito lo spirito dell'incarico e l'importanza di dare un supporto tecnico alla Giunta nell'esprimere i pareri per i nulla-osta sugli atti amministrativi. Un apporto importante e professionalmente alto. Grazie al direttivo e all'impegno posto nelle riunioni del consiglio e nelle riunioni delle commissioni. Quello delle commissioni consiliari è stato un lavoro ricco e fertile per le proposte e gli approfondimenti portati all'attenzione della giunta e del consiglio stesso. Grazie alle associazioni culturali, di categoria, del volontariato, ambientali, economiche, all'università, che sono state non controparti, ma soggetti attivi, con cui abbiamo collaborato e affrontato numerosi problemi. Grazie

alle istituzioni scolastiche, che ci hanno permesso di ottenere un buon rapporto con i ragazzi. Grazie alle giunte dei comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana, ed al presidente e agli assessori dell'amministrazione provinciale. Un grazie anche ai tecnici dei comuni e della provincia, agli avvocati che hanno collaborato con noi nelle tante situazioni difficili, e un grazie alle guardie provinciali, vigili del fuoco volontari, protezione civile, forze dell'ordine e a quanti hanno appurato del loro al fine del controllo del nostro patrimonio ambientale.

Un grazie ai presidenti che mi hanno preceduto in questo incarico, perché ho ereditato una fortuna culturale che mi ha arricchito e permesso di partire con un tesoro enorme. Grazie alla redazione di questo giornale che ha capito lo spirito di servizio del giornale come strumento non solo di informazione, ma anche di colloquio con i cittadini del territorio. Alla nostra addetta stampa un ringraziamento particolare perché è stata capace di esprimere i sentimenti del presidente, della giunta, del direttore, del consiglio e dei dipendenti, essendo sempre presente alle iniziative e con professionalità si è dimostrata capace di comunicare con la stampa locale, apportando anche un grande contributo al rinnovamento della nostra rivista. Alla Forestalp, cooperativa e braccio operativo del parco, un riconoscimento alla professionalità e disponibilità senza cui non avremmo potuto realizzare molte cose, un resoconto delle quali e di parte di ciò che è stato fatto, pubblichiamo nello schema a pagina seguente. Non voglio entrare nello specifico delle questioni, lasciando al lettore il giudizio sul nostro operato.

On. Claudio Maderloni
Presidente del Consorzio
del Parco del Conero

segue a pag. 4

segue da pag. 3

Da Consorzio ad Ente, il cammino continua!

Vanno comunque sottolineate le cose per cui abbiamo tracciato un percorso e per la cui realizzazione occorrerà ancora tempo, ma sono sicuro che chi ci sostituirà sarà sensibile nel portarle a termine. Mi riferisco: al recupero della vecchia fornace- Al Poggio le tre cave sono un patrimonio ambientale culturale del lavoro umano che dovrà essere riconsegnato ai cittadini, creando una vera porta di entrata al parco. Questo potrebbe essere in prospettiva un ottimo strumento economico per i cittadini e per il parco stesso. -L'uso dei sentieri sotterranei della marina militare con la possibilità di aprire un corridoio dell'archeologia che permetta di recuperare reperti di un valore inestimabile. -Restano inoltre da effettuare: i servizi sul monte; la zona umida; il ripristino dei laghetti di Portonovo; il miglioramento dei sentieri esistenti; la realizzazione di nuovi sentieri che colleghino Ancona a Vallemiano; la pubblicizzazione dei prodotti del parco e la valorizzazione delle aziende che operano sul territorio; la realizzazione di postazioni per l'avvistamento degli uccelli migratori; una vera vigilanza del parco; la difesa della spiaggia e la falesia; una maggiore valorizzazione con i paesi frontalieri ed in primis con l'Albania.

Ma il più importante dei lavori resta sempre quello del coinvolgimento dei cittadini che qui sono nati, che vogliono trovare lavoro e vivere nei migliori dei modi, consapevoli del patrimonio che hanno e che devono condividere con tanti che qui vengono per ammirarlo, viverlo e con loro proteggerlo per il futuro. Sì, tutto questo ha animato la nostra attività in questi quindici mesi, anche quando alcuni problemi sembravano insormontabili, uno su tutti quello dei cinghiali o dello sviluppo del territorio.

Infine, una nota va al raggiungimento del traguardo che ci siamo posti, quello di dotare il Parco di una nuova variante al Piano, ormai alla fase finale ed alla discussione di una spero prossima Area Marina Protetta. □

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE

DECISIONI ADOTTATE

Deliberazioni di Giunta:

in totale 170 deliberazioni di G. E. dal 25/07/2005 al 28/08/2006 di cui:

n. 132 del 25.08.2005 - Approvazione progetto definitivo ed esecutivo *Recupero Ambientale dell'area a parcheggio sulla Vetta del Monte Conero*.

n. 138 del 23.09.2005 - Impegno di spesa per manutenzione Licenze ARC VIEW anno 2005.

n. 140 del 23.09.2005 - Liquidazione lavori per illuminazione anfiteatro Sede Parco.

n.159 del 21.10.2005 - Commissione Tecnica ex Art. 3.4 Regolamento Piano del Parco: nomina Commissione.

n.160 del 21.10.2005 - Sistema Turistico locale *Riviera del Conero* - approvazione protocollo d'intesa.

n. 163 del 11.11.2005 - Atti edilizi ed urbanistici comuni consorziati; nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 N.T.A. Piano del Parco.

n. 164 del 11.11.2005 - Presa atto documentazione metodo per la valutazione di progetto di trasformazione.

n. 181 del 06.12.2005 - Organizzazione presenza regione Marche BIT GREEN di Milano, 18-21 Febbraio 2006 – provvedimenti conseguenti.

n. 192 del 29.12.2005 - Impegno di spesa per realizzazione documentario in formato digitale DVD.

n. 6 del 11.01.2006 - Esame ed approvazione progetto preliminare *Opere di regolazione biologica del Lago Grande di Portonovo – Comune di Ancona*.

n. 7 del 11.01.2006 - Esame ed approvazione progetto esecutivo *Intervento urgente di recupero ambientale di soprassuoli boschivi danneggiati dalle intemperie dell'autunno – inverno 2004-2005 in Località Monte Colombo – Comune di Ancona*- affidamento lavori.

n. 21 del 14.02.2006 - Esame ed approvazione progetto esecutivo *Opere di recupero della viabilità pedonale del Bosco Mancinforte*.

n. 22 del 14.02.2006 - Esame ed approvazione progetto esecutivo *Opere di miglioramento forestale in soprassuoli boschivi nella località Fosso del Condotta*.

n. 56 del 29.03.2006 - LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli – monitoraggio sul tratto dei rapaci anno 2006.

n. 58 del 12.04.2006 - Esame ed approvazione progetto definitivo 1° Lotto *Opere di regolazione biologica del Lago Grande di Portonovo – Ancona*.

n. 77 del 12.05.2006 - Esame ed approvazione progetto definitivo ed esecutivo *Interventi diversi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle infrastrutture turistiche del Parco*.

n. 78 del 12.05.2006 - Approvazione procedura in merito alla Variante normativa parziale al Piano del Parco.

n. 85 del 24.05.2006 - Impegno di spesa per pubblicazione avviso di deposito Variante parziale al Piano del Parco su due quotidiani.

n. 89 del 08.06.2006 - Contributo Forestalp per realizzazione progetto *Scopri i Parchi della Provincia di Ancona anno 2006*.

n. 97 del 30.06.2006 - Affidamento lavori pulizia spiagge *Forni e Gabbiani*.

n. 102 del 21.07.2006 - Ratifica Provvedimento Presidenziale n.3 del 14.7.2006 concernente *Adozione provvedimento eccezionale ed urgente ai sensi dell'art.12 lettera f) dello Statuto del Consorzio del Parco del Conero*. Conferimento incarico Studio Legale Giovanni Ranci per resistere avanti il TAR Marche avverso ricorso presentato dal Collegio dei Costruttori Edili della Provincia di Ancona, Assindustria di Ancona e Impresa Torelli Beni Immobili s.r.l. in Cupramontana.

Decisioni di direttivo:

in totale 44 deliberazioni di C.D. dal 25/07/2005 al 28/08/2006 tra cui:

n. 15 del 05.09.2005 - Approvazione criteri per costituzione Commissione Tecnica – art. 3.4 Regolamento Piano del Parco – Provvedimenti conseguenti.

n. 16 del 05.09.2005 - Costituzione commissioni consiliari - Provvedimenti conseguenti

n. 17 del 05.09.2005 - Partecipazione Consiglieri Direttivo al Comitato redazionale *Nel Parco c'è*.

n. 24 del 24.10.2005 - Incontro con i Tecnici redattori della Variante Generale del Piano del Parco.

n. 33 del 20.12.2005 - Proposta di Legge Regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente *Istituzione dell'Ente Parco Regionale del Conero* – discussione.

n. 7 del 17.02.2006 - Relazione su Area Marina Protetta.

n. 11 del 03.04.2006 - Variante Generale al Piano del Parco del Conero - provvedimenti conseguenti.

n. 14 del 02.05.2006 - Variante parziale N.T.A. Piano del Parco.

n. 15 del 02.05.2006 - Proposta variante Art. 8 L.R. 15/1994.

UN NUOVO PROGETTO

Area umida vicina al fiume Musone

Nella piana del Musone, un tempo costellata da piccole zone umide quali acquitrini e stagni retrodunali, oggi sono presenti solo 5 invasi di origine artificiale detti *guazzi*, realizzati per lo svolgimento di attività venatorie da appostamento fisso. La presenza del fiume e di tali piccole aree lacustri con acqua bassa, rende questo territorio interessante per la presenza di specie ed associazioni vegetali rare oltre che particolarmente importante per la fauna delle zone umide.

Il Parco del Conero negli anni 2000-2005 ha gestito in affitto uno dei *guazzi* presenti nella piana del Musone in territorio esterno ai propri confini amministrativi. Una gestione che ha dato ottimi risultati sia dal punto di vista naturalistico che turistico, rafforzati dalla collaborazione con la Coop. Forestalp per una serie di iniziative rivolte alla didattica naturalistica e al mondo della scuola. Dalle indagini naturalistiche effettuate in quell'area, si sono acquisite informazioni approfondite sulla flora e sulla fauna presenti in questa tipologia di zone umide. Riguardo la flora, sono state individuate specie di notevole interesse floristico perché legate ad ambienti umidi con acqua poco profonda, che sono rarissimi nella regione Marche. Per la fauna, questa è rappresentata soprattutto dall'avifauna migratrice, di ritorno dall'Italia meridionale e dalle regioni africane, che risale in primavera verso il nord Europa transitando lungo le 3 principali direttrici attraverso il bacino del Mediterraneo: Marocco, Gibilterra e Spagna ad ovest, Tunisia, Sicilia e penisola italiana al centro. Medio Oriente e Bosforo ad est. Le piccole aree lacustri realizzate verso la foce del Musone si trovano lungo la direttrice migratoria principale che dal Gargano risale al Monte Conero per poi dividersi in una direttrice che prende il mare verso le coste della Jugoslavia ed in una che continua lungo la costa orientale verso la foce del Po. Dati gli ottimi risultati ottenuti con questa esperienza



La freccia indica l'area d'intervento.

fuori dai confini del Parco, l'amministrazione ha espresso la volontà di riprendere l'iniziativa con la creazione di una area umida, questa volta all'interno dell'area protetta, sempre con l'obiettivo primario di svolgere azioni di tutela e divulgazione scientifica.

La localizzazione individuata è sempre quella del contesto ambientale e geomorfologico dei *guazzi* nella piana alluvionale costiera nei pressi della foce del fiume Musone e precisamente tra il percorso ciclabile del Parco e la sponda sinistra idrografica del fiume a circa 200 m della confluenza dell'Aspio con il Musone. Gli interventi previsti dal progetto sono quelli di realizzare un piccolo invaso tale da ospitare il maggior numero di specie di uccelli ed un'adeguamento ambientale dell'invaso con miglioramento delle condizioni micro ambientali, onde favorire la sosta e la nidificazione delle specie ornitiche di passo e stanziali.

La dimensione del *guazzo* sarà non inferiore ai 2.500 mq, e verrà soddisfatta la distanza di fuga degli uccelli che è di circa 100 m. Il bacino dovrà essere lungo almeno 100 metri, in modo tale da consentire alle anatre di rimanere in acqua se un uomo si affacciasse sugli argini. Le acque saranno profonde massimo 1 mt e le rive dolcemente degradanti, adatte agli aironi, alle anatre di superficie, alle oche selvatiche, alle folaghe, agli altri rallidi, ai mignattini e ai limicoli. Quasi tutti gli uccelli si avvantaggiano della presenza di isolette, zone con vegetazione erbacea bassa e canneti, per cui si ravvisa la necessità di

prevederne la fattibilità in fase di realizzazione. Saranno inoltre messe in opera le strutture adatte alla fruizione del sito nell'ottica dell'osservazione dell'avifauna per il birdwatching e della didattica. □

Dott. Marco Zannini
Tecnico del Parco del Conero

NUOVO PIANO DEL PARCO



Per la tutela attiva

Il gruppo di progetto coordinato dall'Arch. Riccardo Picciafuoco e composto da: Dott. Francesco Leporoni, Arch. Massimiliano Pecci, Dott. Francesco Balloni, Dott. Roberto Giannini, professionisti facenti parte della Società Pro.mo.ter. di Fabriano, hanno consegnato a metà luglio al Consorzio del Parco del Conero la nuova variante al piano del parco. Obiettivo dell'amministrazione del Consorzio è quello di arrivare all'adozione del piano in tempi brevi, una volta svolte o espletate le consultazioni, sia a livello tecnico che politico, con le amministrazioni comunali e la provincia di Ancona e naturalmente dopo aver ottenuto i pareri previsti per legge da parte del comitato provinciale per il territorio e dalla comunità del parco. Quali sono le novità più importanti contenute nel nuovo piano rispetto alla normativa vigente? Il primo elemento che caratterizza questo strumento in via di adozione, figlio della *Convenzione europea del paesaggio*, è senz'altro costituito dal passaggio da un piano essenzialmente urbanistico ad uno territoriale-paesaggistico. Ciò significa che

l'attenzione progettuale è stata e sarà focalizzata più sulla interazione dei rapporti tra elementi antropici e quelli naturalistici che sulle diverse destinazioni del territorio, in una visione più integrata, complessa e dinamica del paesaggio rispetto ad una visione attenta alle funzioni.

Dal punto di vista pratico, i comuni si troveranno a dover gestire e programmare il proprio territorio, non tanto e non solo in funzione delle proprie necessità di sviluppo urbanistico, ma saranno sollecitati a verificare le potenzialità socio economiche e le qualità paesaggistiche in vista di una loro attenta salvaguardia ma anche di una loro valorizzazione in termini turistici. Un aspetto centrale è costituito dalla valorizzazione delle attività agricole e agrituristiche presenti sul territorio, assegnando ad esse una pluralità di funzioni certamente più complesse e forse più impegnative rispetto alla sola produzione. Infatti il piano attribuisce agli imprenditori agricoli, indipendentemente dalla loro dimensione, un ruolo fondamentale di *manutentori del territorio*. Questo presuppone

la consapevolezza che la gran parte del parco ha comunque caratteri rurali. Non sfugge inoltre il compito di tutori e testimoni dei valori del paesaggio agrario marchigiano. Quanto agli aspetti più specificatamente naturalistici, il piano assume come linee guida il bagaglio di conoscenze e di i criteri operativi del piano di gestione naturalistica curato dal prof. Edoardo Biondi, tenuto conto anche del piano forestale. È previsto un ulteriore approfondimento conoscitivo e quindi normativo, in relazione alla predisposizione da parte della Regione Marche, della cosiddetta REM (Rete Ecologica Marchigiana) che integrerà gli aspetti botani-

co-vegetazionali, con quelli faunistici, focalizzando l'attenzione sugli habitat più che sui singoli elementi.

Venendo infine alla questione forse più dibattuta ma certamente non esclusiva ed importante degli aspetti agronomici e floro-faunistici, il piano propone una sostanziale conferma delle previsioni insediative dei piani regolatori comunali, individuando però alcune situazioni particolarmente sensibili e critiche per le quali prevede un ulteriore passaggio valutativo. Tale procedura, denominata MEVI (Metodo di valutazione integrata), consente ai soggetti titolari delle trasformazioni, siano essi pubblici o privati, di verificare prima ancora del rilascio dei permessi di costruire, la compatibilità ecologica e paesaggistica, degli interventi previsti, ciò anche al fine di contribuire al miglioramento qualitativo delle progettazioni. Un piano quindi non di natura vincolistica e statica, ma un piano delle tutele attive, che crede sia possibile coniugare salvaguardia del territorio con uno sviluppo equilibrato ed eco-sostenibile, privilegiando quindi i settori agronomici e naturalistici i soli che garantiscono la continuità e la sopravvivenza del Parco. □

Arch. Riccardo Picciafuoco



(Foto C. Gioacchini)



RITROVAMENTO A METÀ COSTA DELLA FALESIA DEL TRAVE

Le mura perimetrali della batteria napoleonica

Nell'anno 1998 intervistai Oddo Stecconi, una delle memorie storiche di Portonovo. Nell'intervista Oddo

perché essendo quella zona molto franosa, aveva sempre bisogno di continua manutenzione.

Proprio durante dette manu-

(dopo l'intervista pubblicata su La baia di Portonovo di Aldo Forlani Fogola Editore anno 1999 pagina 49) hanno scritto sulla batteria, ma senza mai raggiungerla per sincerarsi dell'esistenza e magari per fotografarla.

Oggi ho voluto sincerarmi dell'attendibilità dell'informazione ed in compagnia di Claudio Boriani coautore della Cartoguida del Conero, armati dell'attrezzatura idonea e di tanta buona volontà, ci siamo arrampicati lungo la falesia ed a fatica abbiamo raggiunto quel

luogo tanto discusso.

Oddo Stecconi aveva come sempre ragione, perché sommerso dall'alta vegetazione abbiamo trovato un muro perimetrale con un'apertura, probabilmente per una bocca di fuoco, posizionata verso nord.

Una cosa è certa: non torneremo più in quel luogo perché pressoché inaccessibile e molto pericoloso da raggiungere, ma per soddisfazione personale abbiamo voluto provare. □

Aldo Forlani



Aldo Forlani a cavalcioni della propria scoperta.

dichiarava che fin dagli anni '30 gli abitanti di Varano in conseguenza all'esigenza di

tenzioni si imbattono in un manufatto, consistente in una piazzola con delle mura

perimetrali, con un'apertura verso nord e in terra posizionate alcune palle di cannone. Non volendo avevano trovato il luogo dove un tempo vi era posiziona una batteria di cannoni di epoca napoleonica.

La batteria era stata sistemata in maniera strategica perché, installata a nord, controllava tutta la

variare il menù quotidiano, percorrevano il vecchio sentiero del Trave per recarsi a pesca in quel tratto di costa. I varanesi tenevano quel sentiero sempre efficiente,

baia e poteva sorprendere chi, provenendo da quella direzione, intendesse avvicinarsi a Portonovo con cattive intenzioni.

Negli anni a venire molti

CANZONE PER PORTONOVO

*È uno scoglio libero
appoggiato nell'Adriatico
se lo osservi sembra che
sia una vela bianca e magica
ma è così bello essere qui
all'alba e riconoscersi.
Una baia poco più in là
disegnata da una nuvola
poche luci quando è sera
una cena e una candela.
E un'onda bagna il molo
mentre ti ho qui accanto a me.
Ah è come volare...
verso un mare che va più veloce di me
e non so se continuerò a fissare
quella torre rimasta laggiù.
Sì... Portonovo sa come aspettare
se la vedi ti porta con sé
e ti fa dimenticare il temporale
della vita e dei suoi perché.
Ed una stella scende giù
sembra tuffarsi in fondo al blu.
Ah è come volare...
verso un mare che va più veloce di me
e non so se ritorna il temporale.
Mentre salgo le curve una foto farò
a te... Portonovo... a te... Portonovo... non ti scorderò.*

La canzone 'Portonovo' di Gianmarco Frascaroli è riprodotta in CD-rom con all'interno anche foto inedite della baia, scattate da fotografi emergenti.

CONEROBUS

Si viaggia all'aria aperta



Dopo Parigi, Londra, Roma e New York, anche la Riviera del Conero ha il suo autobus a cielo aperto a due piani (Topless). Dal 3 luglio infatti è stato attivato il nuovo servizio turistico realizzato dalla Conerobus, denominato *Conero Open Tour*. La nuova linea consente di vivere ed ammirare da *uno spettacolare punto di vista* i principali luoghi di interesse storico, artistico e paesaggistico del nostro territorio, dal fascino di Ancona, alle meraviglie della Riviera del Conero e all'anima spirituale di Loreto. La Conerobus S.p.A, la più grande azienda di trasporto pubblico locale delle Marche, grazie ad un accordo commerciale con la società Trambus Open di Roma, in collaborazione con Comune di Ancona, Provincia, Camera di Commercio, Autorità Por-

tuale, Parco del Conero e Regione Marche, ha istituito l'autolinea di granturismo che permetterà alla Riviera del Conero di incrementare la sua proposta turistica viaggiando, per vedere il mare che l'Europa ci premia e invidia, le colline che l'agricoltura e l'arte vitivinicola hanno dolcemente modellato, un'alta concentrazione di tesori d'arte, di cultura e spiritualità. Il *Conero Open Tour* ci porta alla scoperta di Ancona dal Porto ai suoi meravigliosi monumenti, offrendo una meravigliosa vista del litorale dal Passetto. La spiaggia dall'alta costa, le grotte che risaltano sul bianco della roccia, un viaggio che

prosegue tra campagna, colline e campi coltivati ad ulivi, viti, lavanda e girasoli. La Baia di Portonovo, unica sia per la spiaggia di bianchissimi ciottoli inserita in un paesaggio di costa rocciosa, sia per un inatteso aspetto culturale come la chiesa di Santa Maria, gioiello dell'architettura romana a strapiombo sul mare. Attraversando il Monte Conero, oasi ambientalista cuore dell'omonimo Parco Regionale, si giunge nella suggestiva cittadina di Sirolo caratterizzata dalla piazzetta, un panoramico salotto sul mare. Dal centro è possibile scendere nelle spiagge di *San Michele e Sassi Neri*. In

seguito si arriva a Numana, antico borgo di pescatori arroccato sulla collina. Si percorre poi il lungomare, che collega il suo porticciolo a Porto Recanati, passando da Marcelli. Infine Loreto piccolo centro marchigiano ma importantissimo per spiritualità ed arte, meta di pellegrinaggio per milioni di fedeli. La Conerobus ha organizzato due linee: la linea Azzurra e quella verde con un'itinerario turistico di circa due ore. E grazie alla speciale formula Stop & go, valida 24h o 48h, i turisti possono scendere ad ogni fermata e riprendere il viaggio risalendo su uno dei bus successivi. I biglietti della Linea Azzurra e della Verde si possono usare per a/r con tipologia Stop & Go con validità 24h. Il biglietto di linea blu consente anche il libero accesso agli Ascensori del Passetto. □



(Foto Forlani)

OSPITE DI RIGUARDO

Il presidente del Parco spagnolo di Collserola

Su invito del Parco del Conero, dall'1 al 4 settembre è giunto in visita Josep Perpinyà, Presidente del Parco di Collserola (Barcellona) e di Fedenatur (Federazione Europea degli Spazi Naturali e Rurali Metropolitani e Periurbani), accompagnato dalla moglie, signora Maria Nasarre.

Il Parco del Conero ed il Parco di Collserola hanno infatti intenzione di iniziare una collaborazione di studio, ed applicazione delle proprie attività didattiche e di ricerca, con particolare riferimento ai settori dell'Educazione Ambientale e dell'osservazione Faunistica.

D'interesse reciproco lo studio sulla migrazione autunnale dei rapaci che il Parco spagnolo di Collserola effettua da molti anni e quella primaverile sul Conero, una delle più importanti a livello nazionale ed europeo, frutto di un progetto che da anni vede coinvolto il nostro parco.

La visita del Presidente Perpinyà in settembre e la giornata tematica di Fedenatur sull'informazione nei parchi del 7 ottobre serviranno a gettare le basi per una comune e proficua azione di collegamento e collaborazione tra le due aree protette.

Nei giorni di visita al Conero, il Presi-

SIROLO, LA STAGIONE CULTURALE ALL'ANFITEATRO

Carlo Pesaresi
Presidente Arci Ancona

Alle pendici del Conero, nell'anfiteatro del Parco del Conero si è appena conclusa un'intensa stagione di eventi e manifestazioni culturali. Una novità targata Parco del Conero ed ARCI, una sperimentazione per un luogo che nel corso dell'estate ha mostrato tutte le sue potenzialità e per due mesi ha suggerito serate di intrattenimento culturale e spettacoli di qualità.

Ben quindici concerti ad ingresso libero con proposte che hanno spaziato dal jazz, alla musica d'autore, classica, a sei spettacoli teatrali per ragazzi curati dal Teatro del Canguro, ad alcune serate di degustazione di vini presentate da piccoli produttori ed infine ad uno spazio arricchito e reso affascinante da un accurato lavoro di light design.

Il pubblico, presente e numeroso, ha saputo apprezzare l'idea, l'impegno degli organizzatori e la qualità della programmazione.

Oltre all'indispensabile supporto e partecipazione di locali, la varietà delle proposte culturali ha consentito inoltre di intersecare anche i percorsi di un turismo particolare, qualificato, che fa dei luoghi come Sirolo una delle scelte più ricercate ed ambite.

Tutto ciò si è reso possibile grazie alla scelta precisa del Parco del Conero che ha creduto nelle potenzialità del luogo e di Sirolo quale punto di riferimento culturale e ricreativo di tutta la riviera.

La stagione all'Anfiteatro ha rappresentato inoltre un ulteriore passaggio del percorso di avvicinamento dell'istituzione Parco del Conero al suo territorio ed alle comunità che lo compongono.

Un tentativo riuscito che raccoglie il valore della novità di una tale avventura e che si radica nella prospettiva di un percorso ancora lungo che negli anni ci auguriamo possa essere implementato ed affinato.



dente Perpinyà ha avuto modo di incontrare i Sindaci e gli amministratori pubblici del territorio, visitare la Festa del Rosso Conero di Camerano, i Comuni di Numana e Sirolo, con le loro bellezze storico-ambientali e partecipare alla Festa del Mare su invito del Sindaco del Comune di Ancona Fabio Sturani. □

Giordano Vecchiatti



Alcuni momenti della visita dell'ospite spagnolo ad Ancona per la Festa del Mare e negli altri centri del Parco.

CENTRO DIURNO SAN GERMANO

Impegnati nel progetto di educazione ambientale

Con piena soddisfazione degli operatori e del personale responsabile, si è concluso nel giugno scorso il progetto di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso il Centro Diurno San Germano, fortemente voluto e finanziato dal Consorzio Parco del Conero e dal Comune di Camerano, curato dagli operatori della Coop. Forestalp di Sirolo. Il Centro San Germano svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'autonomia personale e per il processo di integrazione sociale delle persone in situazione di handicap grave che hanno terminato il percorso scolastico e dà, inoltre, un grande sollievo alle famiglie. Il progetto, anche in considerazione dei positivi risultati conseguiti attraverso gli interventi della passata stagione, è stato improntato su caratteristiche di continuità rispetto alle attività del precedente. La sua prosecuzione è quindi apparsa in qualche modo *naturale* oltreché di grande importanza per i ragazzi del Centro, soprattutto alla luce del rapporto di fiducia ed amicizia ormai consolidatasi tra le parti. Gli utenti del San Germano sono stati coinvolti sia nella manutenzione e

ragazzi nelle attività proposte, che hanno suscitato presso gli ospiti del Centro un entusiasmo crescente, come testimoniano le impressioni che abbiamo raccolto e che qui riportiamo.

Isauro: *Gli animali mi piacciono. Scherzavo quando dicevo il contrario! Quando siamo andati a Val di Castro c'era pure il toro.*

Pierpaolo: *Sai cosa ti voglio dire? Mi piacciono tutte le feste come quella al Centro Visite! Bello il bosco! Ci sono i fiori, gli alberi e l'erba per terra! Sai cosa voglio fare nel nostro giardino? Annaffiare, mettere i fiori, i gerani, i tulipani e i ciclamini.*

Momi: *Sarebbe bello andare a cavallo! Qua vicino ce n'è uno! Il bosco è grande, ci sono tanti alberi, ci sono le foglie. Vorrei tornare anche a Portonovo, perché in spiaggia ci sono le conchiglie. All'Antiquarium c'erano le armi, le lance e i vasi di terracotta dei Piceni, quelli di tanto tempo fa!*

Orlando: *Torniamo a mangiare al ristorante? Più di tutti voglio fare i lavoretti con il legno e potare le piante, seminare la fava, l'aglio e la cipolla.*

Nivia: *La chiamiamo Principessa, perché non ama sporcarsi di terra e lavorare! Le piace toccare le foglie ed imparare a riconoscere le piante, purché non ci sia troppo da affaticarsi! Gli altri ragazzi del Centro vogliono molto bene a Nivia e sono sempre pronti a farle una carezza.*

Simone: *Ci guarda e, come al solito, ci chiede quando faremo di nuovo l'uscita con il pulmino giallo della Forestalp. Poi ce lo chiede di nuovo, e poi di nuovo ancora! Fare le uscite con il pulmino giallo è la sua passione!*

Marinella: *È molto paziente. Si presta senza lamentarsi a tutti i lavoretti che le vengono proposti. Le piace il contatto con gli elementi naturali, toccare le piante ed è molto brava a seminare. Ma soprattutto ama sentire il profumo dei fiori.* □

Luca Kogoj (Forestalp)



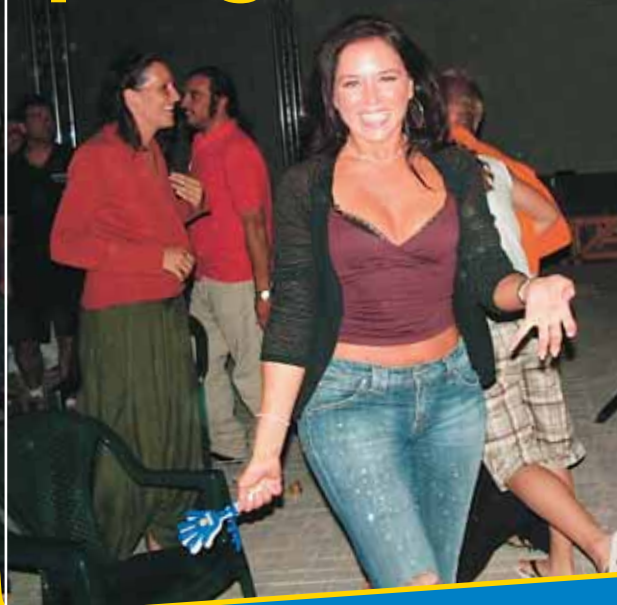
cura del proprio giardino, che nella realizzazione di un orto biologico, sia in attività didattiche in aula, in uscite di mezza o di una giornata intera nel Parco del Conero o in altre aree di interesse naturalistico della Regione Marche. Si è cercato in questo modo di consentire ai ragazzi di entrare in contatto fisico diretto con gli elementi naturali del terreno, di sviluppare ulteriormente uno spiccato senso di appartenenza al territorio e di responsabilità nei confronti dei propri spazi, di imparare a conoscere le elementari leggi che regolano la natura e l'ecosistema di un giardino ed esercitare i propri sensi nel riconoscimento (visivo, tattile, olfattivo) delle principali essenze botaniche del Parco, attraverso una costante sollecitazione di natura sensoriale ed un coinvolgimento attivo dei





DALLE PENDICI DEL CONERO...

Gioia per gli azzurri!



Solo 20 giorni prima non ci avrei scommesso un centesimo... invece!

Invece nell'anfiteatro del Parco abbiamo potuto assaporare il gusto delle vittorie contro la Germania e contro la Francia davanti al maxischermo installato per l'occasione nel teatro all'aperto della sede istituzionale del Parco del Conero, a Sirolo.

Eravamo tanti nei tavoli e sulle gradinate, chi più chi meno intenditori di calcio, ma tutti a tifare con entusiasmo l'Italia. O meglio, non proprio tutti allo stesso modo, posto che anche qui qualche scalmanato, sempre nei limiti del lecito si è esibito.

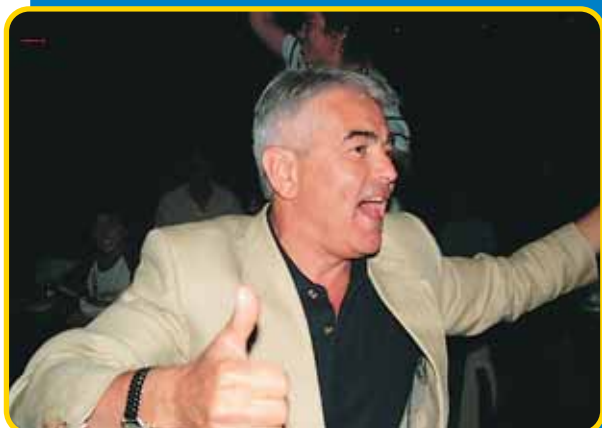
Che gusto battere la Francia - Vittoria storica. Ma se devo essere sincero la vittoria che più mi ha riempito di gioia è stata quella contro i tedeschi.

Urla, baci, abbracci con quelli che ci stavano vicini, anche se non ci conoscevamo, *ma eravamo italiani*, più che sufficiente per gioire assieme.

Poi con Giorgio e Marisa, due amici che assieme a mia moglie Paola mi hanno dato retta seguendomi al Parco per vedere la finale davanti al maxischermo, che Carlo Maria Pesaresi Presidente ARCI di Ancona ha avuto ragione di installare a Sirolo, alle pendici del Conero, abbiamo chiuso la serata con la classica spaghetтата aglio-olio e peperoncino!

Luciano Orlandini

Consigliere del Consorzio del Parco del Conero



XI FESTA DEL ROSSO CONERO

L'enoturismo e lo sviluppo del territorio

Con il Convegno sul tema: *Enoturismo e lo sviluppo del territorio* si è aperta a settembre la XI Festa del Rosso Conero. Il tema dello sviluppo costituisce il nodo attorno al quale si è articolata l'intera Festa, sviluppo che l'ha caratterizzata negli anni, dalla nascita avvenuta nel 1996 come piccolo evento di una sola giornata, per trasformarsi in edizione, diventando appuntamento importante per i cameranesi e non solo. Questo grazie soprattutto al prezioso apporto dell'associazionismo locale, Pro Loco e Croce Gialla in primis, che con la loro vitalità e vivacità hanno segnato il successo della manifestazione. In questi anni la Festa del Rosso Conero ha percorso lo stesso parallelo binario dello sviluppo che nel tempo ha visto protagonista il vino Rosso Conero. La Festa si è presentata con una nuova veste grafica ed è stata caratterizzata da alcuni eventi aggiuntivi e tra questi un ulteriore appuntamento



culturale con il progetto Arch&Wine dell'arch. Argentino Adriana Piastrellini con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Camerano, omaggio ai nostri antenati attraverso la cultura del vino.

Nelle tre giornate, oltre agli eventi base delle precedenti edizioni, si è potuto degustare direttamente, da alcuni produttori della Strada del Rosso Conero, e partecipare a laboratori del gusto organizzati da Slow Food che, presentando abbinamenti controcorrente di piatti di pesce con il Rosso Conero,

hanno sottolineato gustosamente la vera identità del territorio di Camerano.

Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è la promozione del territorio valorizzando oltre alle grotte e ai monumenti del paese anche il prezioso prodotto dell'agricoltura, unendolo alle possibilità delle strutture ricettive come agriturismi, ristoranti e altro. Ecco dunque il perché del tema Enoturismo.

Il Convegno si è svolto secondo il seguente programma:

Saluti

C. Pavoni, Assessore al Turismo del Comune di Camerano; On. C. Maderloni, Presidente Consorzio Parco del Conero; E. Giancarli, Presidente Provincia di Ancona; R. Bucciarelli, Pre-

sidente Consiglio Regionale Marche.

Relazioni

C. Virili, Assessore all'agricoltura della Provincia di Ancona; F. Frezzotti, Fiduciario Condotta di Ancona di Slow Food; M. Bilò, Sindaco del Comune di Numana – Coordinatore del Sistema Turistico Locale; S. Moroder, Presidente del movimento turismo del vino Marche.

Interventi

G. Compagnucci, Sommelier professionista, giornalista; A. Moroder, Presidente dell'Istituto Marchigiano di Tutela Vini; A. Terni, Presidente del Consorzio di Tutela Vino Rosso Conero.

Conclusioni

C. Di Giacomo, Sindaco del Comune di Camerano.

Coordinatore

S. Socionovo, Dirigente Struttura Informazione e Comunicazione Regione Marche. □



Da sinistra a destra: il sindaco di Numana Mirco Bilò, il sindaco di Camerano Carmine Di Giacomo, il presidente del Parco di Collserola Josep Perpinyà onorano il Rosso Conero.



LA CROCE AZZURRA DI SIROLO

È cresciuto il parco automezzi

Sirolo - La Croce Azzurra di Sirolo, a fine giugno ha visto accrescere il suo parco automezzi con due autoambulanze per il servizio di emergenza sanitaria ed un autofurgone per trasporto disabili, organi ed emoderivati, grazie alla generosità della Cassa Rurale ed Artigiana S. Giuseppe Credito Cooperativo-Camerano (AN) e FRAER Leasing Gruppo Società Generale; della Fondazione Cariverona; con il contributo dell'AVIS-AIDO gruppi di Sirolo e di alcuni privati come il bar del Coppo. Per suggellare l'evento si è tenuta una grande festa inaugurale durante la quale il sindaco di Sirolo Giuseppe Misiti ha tagliato il nastro ai nuovi arrivi e ai rinnovi della sede che consistono in opere atte a renderla più moderna, di abbattimento delle barriere architettoniche finanziate dal Provveditorato alle OO.PP. delle Marche. Alla cerimonia, organizzata dal Presidente della Croce azzurra Enrico Ciavattini hanno partecipato, tra gli altri, i Sindaci di Sirolo e Numana, Giuseppe Misiti e Mirco Bilò, il Presidente del Consorzio Parco del Conero On. Claudio Maderloni, il dr. Riccardo Sestili, responsabile della Centrale Operativa 118 di Ancona, l'assessore provinciale Stefano Gatto ed il socio onorario Prefetto Giuseppe Colli, le Consorelle a livello regionale ed altre Associazioni. Il Direttivo presieduto da Ciavattini in questi anni, dopo aver riorganizzato le forze volontarie, ha lavorato dapprima per la loro formazione con continui corsi di pronto soccorso e soccorso avanzato e per avere un parco automezzi all'avanguardia e apportare alcune necessarie modifiche agli accessi alla sede per renderli conformi alle norme attuali. L'Associazione

ne, così rinnovata e attuale, è sicuro motivo di orgoglio per i sirolesi, ma soprattutto è una garanzia per i residenti della magnifica Riviera del Conero, nonché per i turisti e villeggianti italiani e stranieri che la frequentano. Essa oggi annovera militi professionalmente preparati ad affrontare ogni esigenza di emergenza sanitaria e con automezzi e strumenti di nuova generazione che garantiscono maggiore sicurezza per tutte le necessità. *La Croce azzurra è una mia creatura e fino a che sarò sindaco avrà tutta l'assistenza necessaria* ha dichiarato in conferenza stampa il sindaco Misiti, facendo un plauso ai volontari per il loro spirito di sacrificio ed al Presidente Ciavattini, fondamentale per la crescita dell'organismo. Un complimento meritato, condiviso anche dal Presidente del parco Maderloni e dai presenti tutti. Ciavattini, dalla sua ha invece caldamente sottolineato l'importanza di una possibile fusione tra la Croce bianca di Numana con quella sirolese, un'unione di forze al fine di offrire un servizio alla Riviera puntuale, efficiente e qualificato, spiegando: *Insieme si potrebbe fare molto di più.* □

Cristina Gioacchini



CINGHIALI, GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA, FAGIANI

Il Consorzio del Parco del Conero ha incontrato nel mese di agosto la Provincia di Ancona per affrontare la questione della presenza nel Parco dei cinghiali, del gambero rosso della Louisiana e del ripopolamento in zone altre dal Conero di fagiani. Hanno partecipato alla riunione per il Consorzio il Presidente On. Claudio Maderloni, il delegato di giunta Diego Mancinelli ed il tecnico

Marco Zannini. Per la Provincia l'assessore Stefano Gatto (nella foto) ed il Tenente di Polizia provinciale Leonardo Cesini.

Tra gli argomenti trattati in quell'ambito, quello della presenza dei cinghiali nell'area protetta. Due le richieste inoltrate dal-

l'On Claudio Maderloni all'assessore provinciale: quella di certificare il secondo settore, rimanendo Cesini coordinatore dell'operazione; di contribuire al fine di aumentare gli operatori di selezione per il contenimento della specie. Massima disponibilità ha dimostrato Stefano Gatto, che con orgoglio ha sottolineato come un lavoro gestito dalla Provincia sul reciproco rispetto abbia portato al buon rapporto esistente tra il mondo ambientalista, venatorio ed il Parco. Riguardo al gambero rosso della Louisiana, presente da qualche tempo nei nostri fiumi, la situazione è sotto controllo ha spiegato l'assessore Gatto che ha aggiunto *l'iter da seguire prevede la realizzazione di una carta ittica dove verranno date indicazioni sulla specie e su come gestirla.* Infine, si è considerato un probabile ripopolamento di fagiani in zone al di fuori dell'area protetta, che verranno sottoposti a censimento a settembre, per decidere se effettuare un'analisi della situazione della specie in previsione di un eventuale prelievo. C.G.

INCONTRO CON I CICLOAMATORI

Ecco i percorsi ufficiali del Parco

Si è discusso sulle modalità di percorrenza dei sentieri del Parco, nell'incontro di metà giugno tra il Presidente del Consorzio On. Claudio Maderloni, il tecnico Marco Zannini ed i presidenti delle associazioni di cicloamatori tra cui Sandro Cori, che vivono il Conero su due ruote. La necessità di tale incontro è nata dal fatto che negli ultimi anni si è verificato un aumento esponenziale della presenza di ciclisti nella zona

pratica sportiva e a seguire il regolamento del Parco del Conero che pubblichiamo di seguito:

Si considerano percorsi escursionistici ufficiali del Parco i seguenti tracciati:

■ SENTIERO N. 1

Poggio S. Antonio – Fonte dell'Olio: percorribile con cicli e cavalcature. **Variante del Belvedere nord 1/A:** percorribile con cicli e cavalcature. **Variante delle incisioni rupestri 1/B:** interdetta a cicli e

percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 6

Stradone di S. Andrea: percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 7

Grotte Romane – Cava nascosta: interdetto a cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 8

Sentiero dei Gigli: interdetto a cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 9

Anello di Portonovo: percorribile con cicli e cavalcature.



di riserva naturale, in particolare nei tracciati presenti a monte della strada provinciale del Conero, fatto a cui è susseguito l'insorgere di alcuni problemi, tra cui lamenti da parte di escursionisti a piedi, l'apertura di nuovi sentieri, un aumento di rifiuti nel parco, il danneggiamento della vegetazione e il disturbo della fauna selvatica. I ciclisti dal canto loro hanno dato disponibilità a tenere in ordine i sentieri utilizzati per la

cavalcature. **Variante della grotta del Mortarolo 1/C:** interdetta a cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 2

Due Sorelle: interdetto a cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 3

Sassi Neri: percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 4

Sirolo – Spiaggia di S. Michele: percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 5

Stradone di San Lorenzo:

cli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 15

Anello della Pecorara: percorribile con cicli e cavalcature. **Variante 15/a:** percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 16

Anello del Betelico: percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 17

Percorso del Boranico: percorribile con cicli e cavalcature.

■ SENTIERO N. 18

Anello della Gradina: percorribile con cicli e cavalcature.

Vengono fatte salve le disposizioni dell'art. 12 com. 1 del piano.

art. 10.4. Modalità di percorrenza dei sentieri del Parco

I sentieri presenti entro le aree di riserva integrale sono percorribili nei limiti precisati dall'articolo 10.8.

I sentieri non richiamati espressamente dal precedente articolo 10.3 sono interdetti all'accesso, se in area di riserva integrale, e percorribili esclusivamente a piedi, se in area di riserva generale orientata.

art. 13.1. Entità delle sanzioni

Ai sensi della Legge n. 689/1981 e delle leggi della Regione Marche 28 aprile 1994 n.15 e 10 agosto 1998 n. 33, le violazioni alle norme sancite dal presente regolamento sono ascritte alle seguenti tre tipologie di danno:

- danno di lieve entità, a cui si applica una sanzione da un minimo di euro 26 ad un massimo di euro 258.

- danno con possibilità di ripristino, a cui si applica una sanzione da un minimo di euro 258 ad un massimo di euro 1.033 con rimessa in pristino dei luoghi.

- danno senza possibilità di ripristino, a cui si applica una sanzione da un minimo di euro 516 ad un massimo di euro 4.132.

Rientrano nella fattispecie di danno lieve le violazioni all'articolo 10.4. □ C. G.

LETTERA APERTA

Il piano del Parco è legittimo!

Il Sindaco di Sirolo Giuseppe Misiti ha formulato recentemente alcune considerazioni sul notiziario dell'Amministrazione comunale di Sirolo *Panorama Sirolese* in merito al Parco del Conero e le ragioni della sua contrarietà allo strumento (*Piano del Parco*) che presto verrà adottato dal Consorzio per regolamentare l'utilizzo del territorio all'interno del Parco stesso.

Dico subito che concordo con lui, quando asserisce che i cittadini devono sapere.

Entrando nel merito delle ragioni che mi hanno spinto a fare queste precisazioni, i cittadini devono sapere che il sottoscritto è stato incaricato dal Sindaco di Ancona a far parte del Direttivo del Parco solo nel luglio 2005, quando già erano avviati alla conclusione i lavori coordinati dall'Arch. Picciafuoco per la redazione del nuovo Piano del Parco che interesserà i 4 comuni insistenti nell'area a Parco: Ancona, Camerano, Numana e Sirolo. Gli indirizzi tecnico-ambientalisti vennero indicati all'Arch. Picciafuoco dalla precedente Giunta del Parco della quale faceva parte anche il Sindaco di Sirolo che votò favorevolmente. Lo scrivente, non avendo le necessarie competenze per giudicare sul piano tecnico lo strumento in fase di redazione e facendo miei i timori manifestati da taluni sostenitori di preoccupanti ripercussioni sullo sviluppo del paese, mi sono rivolto al dipartimento tecnico ambientalista del mio partito (*La Margherita*) per ragguagli sugli indirizzi tecnico-ambientalisti del Piano. I tecnici interpellati mi hanno rassicurato sulla legittimità del nuovo strumento urbanistico. L'approvazione della Variante Parziale al Piano del Parco, prima ancora dell'adozione definitiva del nuovo Piano, oggetto di critica del sindaco Misiti, si è resa necessaria, e Misiti lo sa bene, perché la Regione provvedesse quanto prima alla modifica integrativa all'art. 8 della Legge Regionale 15/94 per il superamento di cavilli burocratici che avrebbero compromesso tutto il lavoro compiuto dai tecnici incaricati. Di fatto la Regione ha provveduto molto celermente, contrariamente ai timori di Misiti, ad approvare la modifica richiesta di variazione dell'Art. 8 della L.R. 15/94. A questo punto la Comunità del Parco, il Consorzio Parco del Conero potranno provvedere all'approvazione del nuovo Piano del Parco così come è stato redatto ed illustrato in assemblee pubbliche e condiviso dai sindaci dell'intera comunità stessa. Mi sento di rassicurare tutti i cittadini della Comunità del parco, non solo i residenti nel Comune di Sirolo, che le conseguenze non saranno disastrose come Misiti paventa, non vi saranno ricadute sul turismo, sull'artigianato e sulla piccola media impresa. Ritengo di poterlo assicurare come amministratore e come persona che davvero ha a cuore le sorti di questo territorio, in particolare di Sirolo, dove sono nato e al quale mi lega un affetto inossidabile. E non ci sarà politica o politici che potranno allontanarmi dagli interessi di questa comunità. □

Luciano Orlandini
Consigliere del Parco

NOTIZIE IN BREVE DAL PARCO...

Il Parco in Fiera

Rimini: anche quest'anno il Parco del Conero ha partecipato alla Fiera del turismo en plein air *Mondonatura*, prevista a Rimini dal 9 al 17 settembre, con un proprio spazio inserito nello stand che la Regione Marche ha messo gratuitamente a disposizione delle aree protette.

Gli oltre 100.000 visitatori dell'edizione 2005 hanno garantito la bontà e l'interesse dell'iniziativa che vuole far conoscere le bellezze naturali del nostro territorio ad un settore molto importante del turismo italiano, come quello degli amanti del plein air.

Ancona: il Parco del Conero presenzierà con uno stand alla manifestazione *Eco & Equo*, la Fiera dell'attenzione sociale ed ambientale, ad Ancona dal 6 all'8 ottobre presso i padiglioni dell'Ente Fiera dalla Regione Marche – Assessorato Ambiente, Servizi Sociali e Immigrazione.

Giornata tematica europea sulla comunicazione

Attesa per l'appuntamento italiano di Fedenatur, organizzato dal Parco del Conero, con la collaborazione di Mariano Guzzini, consulente del parco per i rapporti con Fedenatur. Sabato 7 ottobre, presso l'Hotel Monte Conero a Sirolo, giornata tecnica di approfondimento sul tema: *La comunicazione efficace dei parchi naturali periurbani*, con la partecipazione di esperti e rappresentanti di parchi europei di Spagna, Francia, Belgio, Portogallo e Italia. Nel prossimo numero daremo ampia informazione all'evento.

www.parcodelconero.eu

Dalla prima settimana di maggio è in internet il nuovo sito del Parco del Conero, con tante foto, documenti ed informazioni utili a conoscere meglio l'area protetta.

Il sito è consultabile all'indirizzo www.parcodelconero.eu mentre la e-mail per contatti e comunicazioni è: parco.conero@regione.marche.it

Albergatori

La Giunta del Parco del Conero ha approvato un protocollo di intesa concordato con l'Associazione Albergatori della Riviera del Conero, che prevede forme di collaborazione per iniziative promozionali sul territorio e per l'offerta turistica del Parco e della Riviera del Conero in manifestazioni nazionali ed estere.

Il documento verrà portato all'approvazione del prossimo Consiglio direttivo del Parco.

Nuovo servizio informativo del Parco per SMS

Da pochi giorni è attivo il nuovo servizio informativo via SMS promosso dal Parco del Conero, che consentirà di ricevere sul proprio cellulare informazioni sulle proprie attività (feste, convegni, impegni istituzionali, escursioni, etc...). Coloro che fossero interessati ad usufruire di detto servizio informativo sul proprio cellulare dovranno inviare, oltre al numero su cui si intendono ricevere gli SMS, una specifica autorizzazione per l'attivazione del servizio (gratuito per l'utente) con una comunicazione al Parco, per lettera, e-mail (parco.conero@regione.marche.it) o per fax (071 9330376).

CON FORESTALP PER CONOSCERE IL PARCO

Nuove proposte per le scuole

La stagione estiva si è conclusa positivamente, con un incremento considerevole del numero di turisti ed appassionati aderenti alle proposte escursionistiche del progetto *Scopri il Parco*, ed ora la Cooperativa Forestalp, responsabile della gestione del Centro Visite di Sirolo, torna a concentrare le proprie energie al servizio del mondo della scuola.

Le proposte di Educazione Ambientale, studiate per rendere fruibile il Parco dalle scuole di ogni ordine e grado, comprendono incontri in aula, escursioni, soggiorni verdi e trekking su tematiche naturalistiche, culturali e sul delicato rapporto uomo-ambiente tra passato, presente e futuro. In particolare, gli itinerari escursionistici proposti alle scuole, attraversano il Parco toccandone i tesori più preziosi: dall'ambiente naturale dei boschi ai panorami sulle falesie, dai sentieri attraverso gli arbusti della macchia mediterranea, ai percorsi di orienteering, dalle suggestioni delle chiese romaniche di S. Pietro e di S. Maria di Portonovo, ai tesori delle necropoli picene.

Il LabTer ed il Centro di Esperienza, inoltre, continuano a proporsi come principali strumenti del Parco al servizio delle scuole, ponendo nella diffusione della conoscenza del territorio e dell'ambiente naturale il loro principale obiettivo, percorsi didattico-formativi a carattere interdisciplinare e servendosi, per lo svolgimento della attività, di docenti e operatori con specifiche competenze.

I programmi di educazione ambientale vogliono per lo più contribuire a veicolare una consapevolezza maggiore verso l'importanza che rivestono le aree protette, come modelli di sviluppo economico e sociale.

Ecco di seguito il programma di visite guidate:

I Boschi e i Segreti del Conero - La scoperta del Monte Conero, la vegetazione e i panorami. Un itinerario ad anello nelle vicinanze della vetta del monte. *Durata mezza giornata.*

La Baia di Portonovo - La storia del Conero tra monte e falesia, laghi costieri, torri e abbazie. Possibilità di visita della chiesa di S. Maria. *Durata mezza giornata.*

Il Bosco Incantato - Escursione specifica per la Scuola dell'Infanzia finalizzata alla conoscenza dell'ambiente naturale. Attività di gioco e di scoperta sensoriale lungo il sentiero natura del Poggio. *Durata 2 ore.*

La Natura nel Parco - Percorso naturalistico abbinato con laboratori didattici presso la sede del CEA particolarmente adatto per la Scuola Elementare. Osservazioni naturalistiche, raccolta di campioni sul campo. Osservazioni, approfondimenti e rielaborazioni presso il CEA del Parco a Sirolo. *Durata mezza giornata.*

Tutto Conero - La storia, i boschi, i panorami e le pietre del monte in un'unica grande traversata. *Durata 1 giornata.*

Archeologi per un Giorno - Escursione/laboratorio didattico di archeologia presso la sede CEA Parco del Co-

nero. *Durata mezza giornata.*

Un Monte Verde in un Mare di Blu - Escursione mista a piedi e con motobarca alla scoperta degli angoli più nascosti del Parco, l'ambiente marino, la falesia, la macchia mediterranea, la Baia di Portonovo. Partenze dal porticciolo di Numana. Attivabile dalla fine di Aprile alla fine di Maggio e Settembre. *Durata 1/2 o 1 giornata.*

Orienteering nel Parco - Con una semplice cartina topografica ed una bussola si

può andare alla scoperta del parco del Conero lungo tracciato appositamente predisposto per la pratica dell'orienteering in località Poggio di Ancona. *Durata mezza giornata.*

Pedalando nella Natura - Pedalata ecologica lungo la pista ciclabile del Musone con visita al Guazzo. Percorso senza difficoltà che permette la conoscenza di angoli insoliti del Parco utilizzando mountain bike e caschetto protettivo forniti dall'organizzazione. *Durata mezza giornata.*

L'Arboreto e il Limite K/T - Itinerario in traversata alla scoperta di due luoghi di interesse naturalistico e geologico nel Parco del Conero. *Durata mezza giornata.*

Per contatti o informazioni: Forestalp - tel. 071 9330066. □

**G
R
A
Z
I
E**

La nostra sollecitazione per avere osservazioni, critiche e proposte ha avuto un buon successo. Molti lettori hanno scritto ed ai primi dieci che hanno fatto pervenire le loro riflessioni, come da impegno, saranno inviati in premio una cartina e un dvd che illustrano il Parco nei suoi aspetti naturalistici, culturali, sociali e produttivi.

Invitiamo ancora a scrivere, la Redazione risponderà se le lettere saranno firmate e corredate dall'indirizzo postale o e-mail.

Il sindaco di Ishem (Albania) ha visitato il Parco il 28 luglio accolto dal presidente on. Claudio Maderloni e da alcuni membri del direttivo. La delegazione albanese era nelle Marche su invito della Regione che ha attivato il progetto INTERREG III denominato "Segretariato per l'Adriatico, verso una prossimità adriatica".

